

## Vertenza Whirlpool, il ministero farà la sua parte

**Pubblicato:** Lunedì 27 Aprile 2015



«La vera trattativa con **Whirlpool** inizia mercoledì **29 aprile**». **Mario Ballante**, segretario provinciale della **Fim Cisl** dei Laghi, ha appena terminato l'incontro al **Mise** (ministero dello Sviluppo economico) per discutere del piano industriale della multinazionale americana. «L'azienda – continua il sindacalista – **ha riproposto il piano industriale già presentato una settimana fa**. La novità è stata la disponibilità del ministero a giocare un ruolo attivo in questa vertenza, senza pregiudiziali di sorta».

**Leggi anche Whirlpool, la nuova geografia del lavoro e il sindacato**

Il piano di Whirlpool prevede **1.350 esuberi**, con una buona quota di impiegati anche di **Comerio e Cassinetta**, la **chiusura di due stabilimenti**, un **centro di ricerca e 500 milioni di investimenti in 4 anni**.

Al Mise erano presenti il ministro **Federica Guidi**, che ha ribadito l'importanza di evitare strumentalizzazioni di questa trattativa, soprattutto in chiave elettorale, il sottosegretario al ministero del Lavoro, **Teresa Bellanova**, l'amministratore delegato di Whirlpool, **Davide Castiglioni**, **Pierangelo Albini di Confindustria** e molti rappresentanti istituzionali dei territori interessati dalla ristrutturazione.

Al tavolo delle trattative hanno partecipato i segretari nazionali della **Fim Cisl**, **Marco Bentivogli**, e della **Uilm**, **Rocco Palombella**, il segretario provinciale **Francesco Nicolìa**. Assente **Maurizio Landini**, la **Fiom** era rappresentata da **Michela Spera**, della segreteria nazionale. «Come Uilm abbiamo accolto l'invito del ministro – ha commentato a caldo **Palombella** – ma abbiamo ribadito che

non siamo e non saremo disponibili per nessun motivo a fare accordi che prevedano chiusure e licenziamenti».

**Michele Mancino**

michele.mancino@varesenews.it